CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

BONIFICA & GARGANO informa

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

Anno II N. 3 - Novembre 2007

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. 70% DR FG

Piove sul bruciato

Dopo un'estate di siccità e incendi, le recenti piogge confermano le situazioni di rischio idrogeologico sul Gargano. Il Consorzio è prontamente intervenuto per far fronte alle diverse emergenze e segnalare le problematiche più evidenti. Ora però occorre mettere in sicurezza il territorio, con un approccio ed una visione globale del problema e nel rispetto dei compiti, delle funzioni e delle competenze di ciascuno.

Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha realizzato nei primi giorni di novembre alcuni interventi di massima urgenza per prevenire ulteriori danni in diverse aree del comprensorio - ed in particolare negli agri di Carpino, Ischitella e Peschici - dove le piogge intense stavano determinando situazioni critiche per l'esondazione di alcuni canali e torrenti."In un momento di grande attualità dei temi della difesa idrogeologica del territorio, specialmente nelle aree interne - ha dichiarato il **Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Giancarlo Frattarolo -** gli interventi realizzati sono stati coerenti e conseguenti al nostro impegno più volte partecipato e dimostrato nelle diversi sedi istituzionali – Prefettura

di Foggia, Regione Puglia, Autorità di Bacino della Puglia, Parco del Gargano, Comunità Montana del Gargano, Comuni del comprensorio - per la prevenzione di fenomeni di erosione e dissesto che si andavano innescando nelle zone già duramente colpite dagli incendi dell'estate scorsa. Al riguardo, già dalla fine dello scorso mese di luglio, dopo i tragici incendi che avevano colpito duramente le zone turistiche di Peschici e Vieste, il Consorzio aveva allertato i diversi enti interessati assicurando la propria disponibilità, in quanto possiede, com'è noto, specifiche competenze ed elevate professionalità nel campo della difesa del suolo, attuata con

Buon lavoro, Direttore

Dal 1° novembre scorso, a seguito di nomina della Deputazione Amministrativa dell'Ente, il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha un nuovo Direttore: è l'**Ing. Marco Muciaccia**, 52 anni, foggiano, che ha svolto la sua attività lavorativa nell'ambito della Regione Puglia, prima presso gli uffici del Genio Civile e del Demanio e Patrimonio di Foggia, più recentemente quale Responsabile del Coordinamento Regionale del Demanio Marittimo. Profondo ed apprezzato conoscitore del territorio del Gargano, negli oltre ventisette anni di attività ha maturato una vasta esperienza nel settore delle opere pubbliche per la difesa del suolo, le sistemazioni fluviali e la realizzazione di impianti irrigui, distinguendosi anche in progetti di cooperazione internazionale. All'Ing. Marco Muciaccia gli auguri di buon lavoro della Presidenza, della Deputazione Amministrativa del Consiglio dei Delegati e di tutta la struttura dell'Ente.

tecniche di ingegneria naturalistica, e della forestazione, realizzata favorendo il dinamismo naturale della vegetazione.

continua in seconda

Difesa idrogeologica del territorio: prima di avere l'acqua alla gola

Per il territorio e la sicurezza dei cittadini non è più rinviabile il tempo delle scelte

"In questa fase di discussione sulla prossima Legge Finanziaria è fondamentale rendere patrimonio comune alcuni dati inerenti la sicurezza del territorio dalle acque, giacchè siamo gravemente preoccupati per gli episodi alluvionali già registrati in alcune aree del Paese": ad affermarlo è Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni. La fragilità morfologica dell'Italia è accentuata dalla progressiva contrazione della superficie agricola utilizzabile e dalla carente attività di manutenzione del territorio nelle aree interne, aggravata nelle aree di pianura, da una costante, quanto disordinata crescita dell'urbanizzazione, non di rado anche in maniera abusiva. E' ormai evidente a tutti – aggiunge Gargano - che è indispensabile, onde evitare di ridurre ulteriormente la sicurezza territoriale, una continua sistemazione idraulica e l'adeguamento delle reti di scolo, giacchè quelle esistenti sono state dimensionate in base a territori rurali oggi non più esistenti e la successiva impermeabilizzazione comporta la necessità di ricalcolare le canalizzazioni in relazione alle nuove necessità; l'odierna insufficienza idraulica è accentuata, inoltre, dalla estremizzazione degli eventi atmosferici, conseguenza dei cambiamenti climatici in atto. Secondo l'ANBI, serve un Piano straordinario di adeguamento della rete idraulica italiana, la cui attuazione ben si integra con il Piano degli Invasi, che da tempo chiediamo e che, trattenendo le acque, abbinerebbe funzioni di prevenzione idrogeologica e di tutela ambientale, costituendo una "riserva d'acqua" per i sempre più ricorrenti momenti di siccità. Il Paese, in tutte le sue componenti, deve assumere la consapevolezza che la sicurezza idrogeologica in montagna e in pianura è condizione indispensabile per qualsiasi ipotesi di sviluppo; d'altronde, proprio la fragilità territoriale è indicata come una delle cause, per cui investitori stranieri privilegiano altri stati comunitari invece che l'Italia; ciò nonostante l'indiscussa attrattività turistica della Penisola.

...Piove sul bruciato

dalla prima pagina

In tale circostanza il Consorzio aveva anche reso noto che nelle aree boschive percorse da incendi sono evidenti le problematiche di dissesto idrogeologico indotte dal passaggio del fuoco. Dopo l'incendio, infatti, l'intero profilo del suolo rischia di essere velocemente asportato da eventi piovosi di una certa intensità. I fenomeni di erosione che si instaurano sul suolo nudo trasportano a valle notevoli quantità di materiale e determinano colate di fango che se interessano aree abitate ed infrastrutture, possono causare danni gravissimi a persone e cose. I tecnici del settore forestale, dopo numerosi ed accurati sopralluoghi effettuati sia subito dopo gli incendi che nei mesi successivi, hanno evidenziato alcune problematiche peculiari, quali: alterazioni chimico-fisiche e strutturali dei suoli; distruzione totale della lettiera; diminuzione della capacità di infiltrazione; riduzione dei tempi di corrivazione; pericolo di caduta degli alberi incendiati; erosione superficiale con perdita di suolo fertile e dei semi di pino (gia rilevati in gran numero nelle aree incendiate); innesco dell'erosione accelerata incanalata con conseguenti colate di fango; elevato pericolo alluvionale. Occorre però intervenire in fretta, con un approccio e con una visione globale del territorio e nel rispetto dei compiti e delle funzioni di ciascuno, evitando cioè conflitti istituzionali e lungaggini burocratiche, perché il territorio, i cittadini, gli agricoltori e gli allevatori, non possono essere lasciati in situazioni di reale rischio.

IL CINQUANTENARIO DEL CONSORZIO

Un momento di grande convivialità e riflessione per ripercorrere mezzo secolo di attività al servizio del territorio, ma soprattutto per guardare alle grande sfide che attendono il mondo della bonifica e dell'irrigazione. Questa la sintesi della giornata che il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha dedicato alla celebrazione del **Ciquantenario** della sua istituzione, alla presenza di rappresentanti del mondo agricolo, sindacale e degli enti impegnati in agricoltura, ambiente e difesa del territorio, ma anche di dipendenti dell'Ente e funzionari non più in servizio. Nella suggestiva cornice del Convento di San Matteo a San Marco in Lamis, il **Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Giancarlo Frattarolo** *(nella foto, sulla destra, con il Presidente della Camera di Commercio di Foggia, Luigi Lepri)* ha ricordato che sin dal 1957 gli amministratori ed i pochi dipendenti del Consorzio hanno affrontato da veri pionieri dello sviluppo le innumerevoli problematiche dovute alla complessa eterogeneità del territorio utilizzando ogni possibilità di finanziamento che si è presentata nel corso degli anni, grazie alla riconosciuta capacità progettuale dei propri uffici. Tale intensa attività di reperimento di finanziamenti ha permesso di realizzare una grande mole di interventi e di opere, sempre d'intesa con gli organismi regionali di controllo e di concerto o con la collaborazione di altri Enti ed Istituti specializzati: la bonifica, infatti, ha aggiunto il Presidente Frattarolo, è stata intesa quale mezzo volto alla tutela e alla valorizzazione non solo delle produzioni agricole, ma anche delle complesse risorse naturali ed ambientali, con particolare attenzione per quelle propriamente idrauliche e forestali. Interventi integrati, dunque, non solo nel campo dell'irrigazione, ma anche rivolti alla difesa del suolo che hanno consentito di attenuare la diffusa erosione dei terreni nelle zone montane mediante la costruzione di briglie e la realizzazione di rimboschimenti, mentre nelle zone vallive i danni alluvionali sono stati contenuti con la canalizzazione delle acque fino al mare, con difese spondali, salti di fondo, vasche di calma e ponti stradali, con notevoli benefici anche per il miglioramento della qualità della vita nelle campagne e nei territori interessati. Nel suo intervento il **Presidente dell Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni (ANBI), Massimo Gargano —** accompagnato dal **Direttore Generale, Anna Mara Martuccelli -** ha evidenziato la necessità di una maggiore attenzione da parte delle istituzioni per il lavoro e l'impegno della grande famiglia della bonifica, chiamata a svolgere nuove e più articolate funzioni anche alla luce del ruolo multifunzionale dell'agricoltura. L'impegno e la considerazione del Governo per il settore sono state assicurate nelle conclusioni al Convegno dal **Sottosegretario di Stato alle Politiche Agricole, Gianni Mongiello**, il quale ha sottolineato i grandi meriti del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, la cui azione e le specifiche quanto peculiari competenze hanno dato un contributo determinante anche allo sviluppo delle attività turistiche del comprensorio. L'iniziativa si è tenuta in un momento molto delicato per i consorzi di bonifica, in prima linea anche sugli attuali temi della prevenzione ed il controllo dei fenomeni di desertificazione e degrado ambientale, ma nello stesso tempo al centro di un'attenzione talvolta emotiva da parte dell'opinione pubblica. Ecco perchè il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha colto l'occasione della celebrazione del cinquantenario per ribadire il suo forte e rinnovato impegno per offrire alla collettività - compatibilmente con le risorse disponibili - servizi sempre più qualificati ed in linea con le attese del territorio, nel quale tutti sono chiamati a difendere e diffondere i valori della collaborazione e della solidarietà per tutelare e valorizzare un comprensorio di oltre 150.000 ettari fortemente vocato per le attività agrosilvopastorali, l'olivicoltura, l'agrumicoltura, l'orticoltura, come pure per il turismo, sia nelle zone litoranee che in quelle più interne a connotazione paesaggistica-ambientale dove il Consorzio sta migliorando la dotazione di servizi ed infrastrutture, a cominciare dagli acquedotti rurali. Temi, questi, ampiamente ripresi pochi giorni dopo il convegno dall'**Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, Enzo Russo**, nel corso della sua visita alla sede foggiana del Consorzio, dove ha affermato che la legge di riforma dei consorzi di bonifica pugliesi salvaguarderà le specificità e le competenze del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, in considerazione delle azioni e degli interventi svolti in un territorio dalle caratteristiche peculiari. A conclusione dell'incontro il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Giancarlo Frattarolo ha consegnato all'Assessore Russo la targa ricordo del Cinquantenario dell'Ente, rinnovando nel contempo l'invito a Giunta e Consiglio Regionale per una maggiore e più incisiva attenzione negli ultimi passaggi della legge di riforma dei consorzi di bonifica pugliesi, affinché le ricordate situazioni di difficoltà di altri consorzi non vadano a penalizzare la nota ed apprezzata efficienza gestionale dei consorzi di bonifica della provincia di Foggia e le particolari specificità dell'ente consortile montano.

SISTEMAZIONE DEL CANALE DI FOCE VARANO

Tra i lavori eseguiti e completati dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, segnaliamo gli interventi di dragaggio e di sistemazione delle sponde nel canale di Foce Varano in agro di Ischitella (2° lotto) finalizzati ad assicurare una migliore funzionalità per la sicurezza della navigazione ed a migliorare nel contempo l'aspetto estetico dell'infrastruttura. Il progetto di sistemazione, presentato dal Consorzio di Bonifica, è stato finanziato dalla Regione Puglia per un importo complessivo di circa un milione di euro. Gli interventi hanno riguardato essenzialmente l'esecuzione dei lavori di dragaggio del canale a monte delle griglie meccaniche, in modo da conseguire un miglioramento del deflusso idrico dal lago verso il mare e viceversa (conseguentemente alle variazioni di marea), ed inoltre la sistemazione mediante banchinamento delle sponde del canale stesso nel tratto a valle delle griglie, ancora sprovvisto di fronti di attracco; effettuata, infine, la

risagomatura dei conoidi di testata dei moli foranei. I lavori, eseguiti dalla Silmet srl di Barletta, sono stati terminati nel maggio scorso ed ampiamente apprezzati dai residenti e dai numerosi fruitori del canale di Foce Varano, utilizzato per l'attracco delle imbarcazioni di pescatori e diportisti.

Nomine nel mondo agricolo di Capitanata

Luigi Lepri è il nuovo Presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori della provincia di Foggia. Il massimo responsabile della Confagricoltura di Capitanata sarà affiancato nel suo mandato dai tre Vice Presidenti **Giancarlo Frattarolo, Giuseppe Noviello** e **Gianfelice d Alfonso Del Sordo**. Nei giorni scorsi, inoltre, **Giuseppe Scagliola**, è stato nominato Direttore della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Foggia, in sostituzione di **Antonio De Concilio** nominato Direttore Regionale della Coldiretti di Puglia. A tutti, gli auguri di buon lavoro degli organismi dirigenti e della struttura del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Scadenza Mav per il 2007

Si comunica ai gentili contribuenti che la riscossione dei contributi consortili relativi all'anno 2007, che risultano non ancora pagati con Mav della Banca Popolare di Milano, proseguirà mediante cartella esattoriale notificata. Pertanto, non sarà più possibile per gli importi relativi all'anno di ruolo 2007 provvedere al pagamento con avviso bonario presso le banche.

Ufficio Catasto e Tributi

Parte il restauro dei boschi

Undici i progetti di miglioramento-restauro dei boschi, di sentieristica e di Ingegneria Naturalistica per la difesa del suolo e la prevenzione delle alluvioni che stanno partendo in questi giorni nel Comprensorio del Gargano grazie all'attività del Consorzio. Gli undici progetti, elaborati dal Settore Forestale, sono stati tutti finanziati nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 (Misura 1.6): tre di questi, nei comuni di Monte Sant'Angelo e di San Marco in Lamis, saranno realizzati direttamente dal Consorzio che ha già affidato i lavori a 3 cooperative garganiche, mentre gli altri otto saranno realizzati in convenzione con i comuni di Peschici, Mattinata, Isole Tremiti, Poggio Imperiale e Apricena, per un importo complessivo di oltre 3 milioni di euro.

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

Bonifica e Gargano - Informa

Periodico del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Viale C. Colombo, 243 - 71100 Foggia
Tel. 0881.633140 - Fax 0881.634187
www.bonificadelgargano.it

Direttore Editoriale
Giancarlo Frattarolo

Direttore Responsabile
Giovanni Tamburrano

Comitato di Redazione
Luciano Ciciretti, Michele d'Errico Ramirez, Martina Rubino, Giovanni Russo.

Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 8/P/06

Poste Italiane S.p.A.
Sped. in A.P. 70% DR FG

Impaginazione e stampa
Centro Grafico Francescano Foggia
Tel. 0881.728177
www.centrograficofrancescano.it